

REGIONE TOSCANA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 maggio 2021)

	TOSCANA	ITALIA	% TOSCANA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	9.476	175.323	5,4%
di cui con esito mortale	20	639	3,1%

Genere	AREZZO	FIRENZE	GROSSETO	LIVORNO	LUCCA	MASSA-CARRARA	PISA	PISTOIA	PRATO	SIENA	TOSCANA	%
Donne	419	2.493	202	516	670	543	733	486	657	199	6.918	73,0%
Uomini	157	989	88	203	247	161	306	127	197	83	2.558	27,0%
Classe di età												
fino a 34 anni	111	744	41	109	198	96	194	93	156	51	1.793	18,9%
da 35 a 49 anni	206	1.308	89	235	318	264	382	210	349	106	3.467	36,6%
da 50 a 64 anni	245	1.357	153	352	380	329	447	301	335	119	4.018	42,4%
oltre i 64 anni	14	73	7	23	21	15	16	9	14	6	198	2,1%
Totale	576	3.482	290	719	917	704	1.039	613	854	282	9.476	100,0%
incidenza sul totale	6,1%	36,7%	3,1%	7,6%	9,7%	7,4%	11,0%	6,5%	9,0%	11,9%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione mese precedente	3,4%	1,8%	5,1%	1,8%	2,1%	2,8%	1,5%	2,7%	0,9%	3,3%	2,1%	
di cui con esito mortale	-	9	1	2	-	3	2	-	3	-	20	

Nota: i dati al 31 maggio 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 aprile 2021** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 194 casi (+2,1%, in linea con quello rilevato a livello nazionale pari al +2,0%), di cui 54 avvenuti nel mese di maggio, 50 ad aprile, 31 a marzo, 28 a febbraio e 4 a gennaio 2021, i restanti casi sono riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province, in particolare per intensità del fenomeno, in termini assoluti Firenze, mentre in termini relativi Grosseto, Arezzo e Siena.
- **L'analisi nella regione per mese dell'evento** mostra incidenze dei contagi professionali più elevate tra aprile e ottobre 2020 rispetto al dato medio nazionale. Il picco regionale si osserva nel mese di novembre che conta il 22,9% delle 9.476 denunce dell'intero periodo. A dicembre 2020 e gennaio 2021 le incidenze regionali sono inferiori alla media nazionale, mentre nel quadrimestre successivo tendono ad essere di poco più elevate (10,0% contro l'8,3% dell'Italia).
- **Gli eventi mortali non sono aumentati rispetto alla precedente rilevazione:** dei 20 casi complessivi, 18 ricadono nel 2020.

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'83,4% sono infermieri, il 4,3% fisioterapisti, il 4,2% assistenti sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, tutti operatori socio-sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati il 77,5% sono operatori socioassistenziali;
- tra i medici, oltre il 50% è composto da medici generici, internisti, rianimatori, cardiologi e chirurghi;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali il 60,6% sono impiegati amministrativi;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 48,9% sono ausiliari ospedalieri, il 26,3% sono inservienti addetti al trasporto di ammalati e il 13,2% sono ausiliari sanitari e portantini.

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra la stragrande maggioranza delle denunce (97,5% dei casi), seguono la gestione per Conto dello Stato (Amministrazioni centrali dello Stato e Università statali

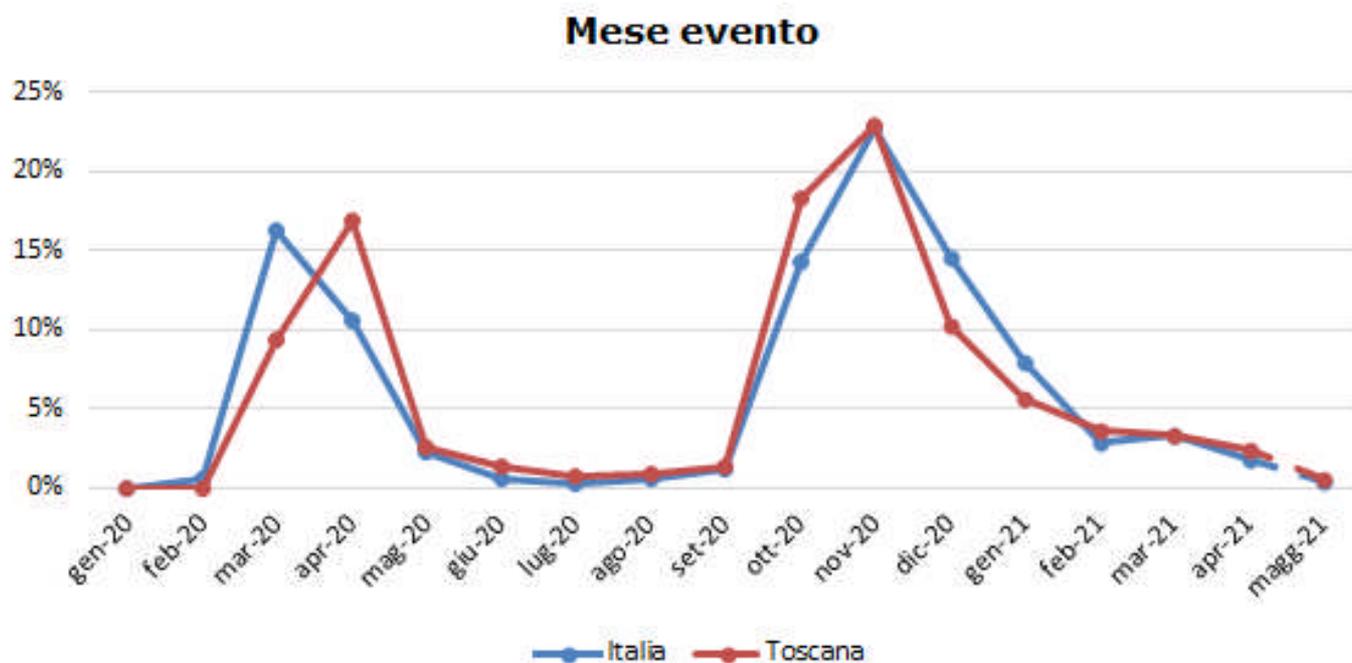
- con il 2,2% dei casi), la Navigazione (0,2%) e l'Agricoltura (0,1%);
- il 63,9% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore "Sanità e assistenza sociale", il 46,9% dei casi è concentrato nell'assistenza sanitaria;
- il "Trasporto e magazzinaggio" registra il 6,4% delle denunce, l'83,8% sono concentrate nei servizi postali e nelle attività di corriere;
- il "Noleggio e servizi alle imprese" conta il 5,7% delle denunce codificate, in particolare il 45,8% dei casi proviene dall'attività di "Ricerca, selezione, fornitura di personale" con lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità (comprese quelle di natura sanitaria e di pulizia); il 42,0% dall'attività di "Servizi per edifici e paesaggio", con gli addetti alle pulizie tra i più colpiti;
- le "Attività manifatturiere" incidono per il 4,2% dei casi (variegate le figure professionali colpite);
- il settore "Altre attività di servizi", rappresenta il 3,6% delle denunce, distribuite tra "Attività di organizzazioni associative" (66,1%) e "Altre attività di servizi alla persona" (33,9%);
- i "Servizi di alloggio e ristorazione" pesano per il 3,3% delle denunce, il 54% di casi afferiscono l'ambito delle strutture ricettive, il 46% quello della ristorazione.

I decessi

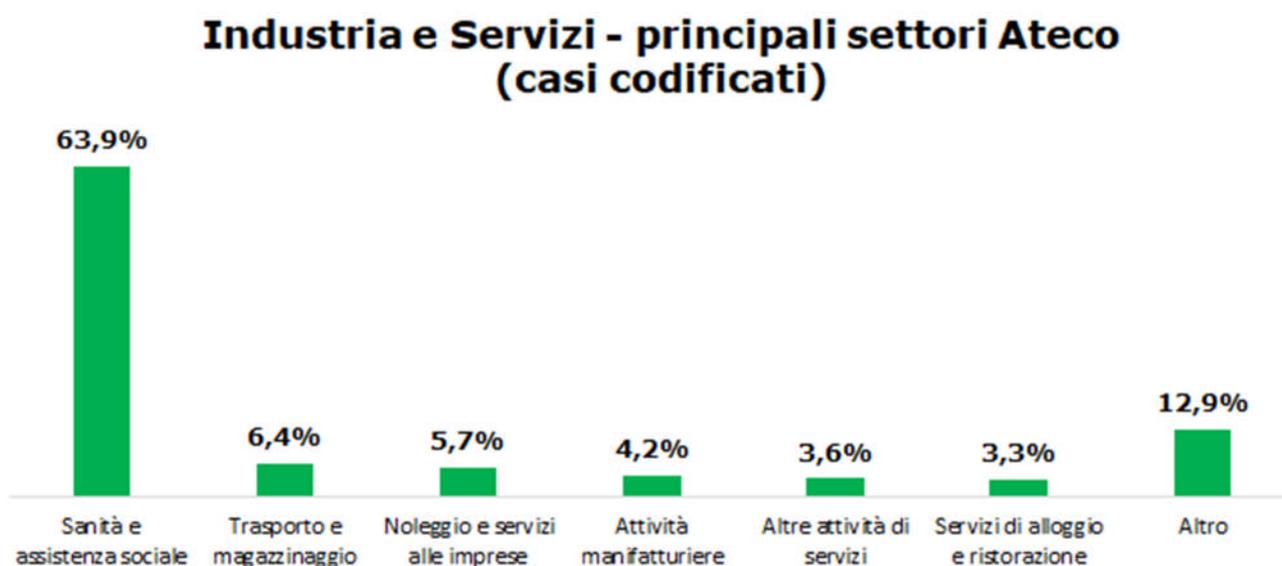
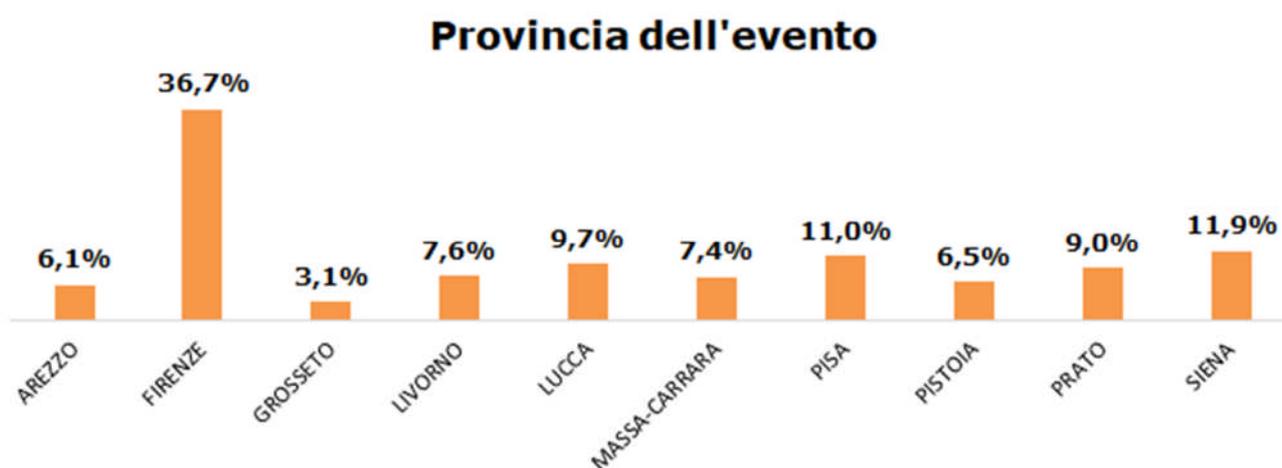
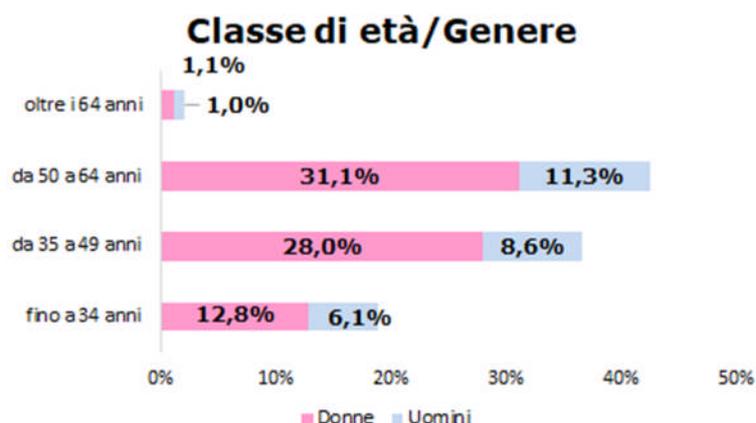
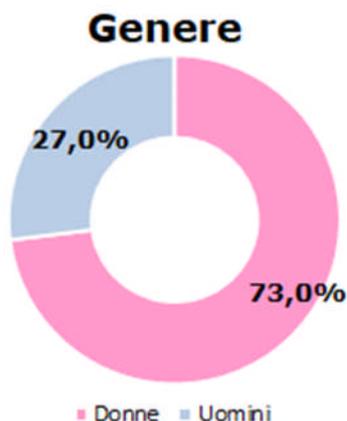
- i decessi hanno riguardato quasi esclusivamente i settori dell'Industria e Servizi;
- i lavoratori più colpiti quelli dell'area sanitaria (circa un quarto dei casi codificati).

REGIONE TOSCANA

(Denunce in complesso: 9.476, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 maggio 2021)



Nota: il valore di maggio 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.



Professioni (CP2011 casi codificati)
